LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 31 gennaio 2017

LUCERA La raccolta differenziata continua a far discutere

LUCERA MANO PESANTE DA PALAZZO MOZZAGRUGNO PER REPRIMERE UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO NEL CENTRO ABITATO

Furbi della differenziata In campo le «fototrappole»

Chi scarica i rifiuti illegalmente rischia le maxi multe del Comune

LELLO VECCHIARINO

LUCERA. Se ti clicco ti multo. Ore contate per i distratti della raccolta differenziata. Il Comune ha, infatti, acquistato una decina di "fototrappole", speciali macchine fotografiche capaci di fare centinaia di scatti ad infrarossi al minuto e trasmetterli a un computer remoto opportunamente collegato. Si tratta di un collaudato sistema per dissuadere chi, pur potendolo fare, non effettua la raccolta differenziata, che peraltro sta facendo risparmiare diversi migliaia di euro al Comune stesso, che, quindi, non incorre nelle strettoie dell'ecotassa, una sorta di "penale" che ricade sulla testa dei bilanci comunali dei Comuni poco virtuosi in questo particolare settore.

Insomma, la coscienza ecologica si conquista anche attraverso le foto e le multe da appioppare ai trasgressori che, spesso nottetempo, continuano a riempire i cassonetti anche in zone dove da tempo sono stati distribuiti gli appositi recipienti di diversi colori, che pure si vedono davanti alle abitazioni private di chi correttamente «fa la differenziata».

«La cosa sta funzionando bene, ma potrebbe funzionare meglio, e i lucerini devono ricordare che siamo uno dei pochissimi Comuni che non ha aumentato la tassa sui rifiuti», dice con una punta di orgoglio il sindaco Antonio Tutolo. Il quale spiega che quando la sua amministrazione si insediò a Palazzo Mozzagrugno, la situazione debitoria complessiva era «a quota meno 25 milioni. Ora siamo a meno 7, anche se stiamo pagando ancora debiti milionari che vengono dal passato più o meno recente».

LUCERA Il sindaco Antonio Tutolo

L'acquisto delle foto trappole (come è avvenuto in questi giorni al Comune di Candela) quanto meno permetterà di adibire i tre vigili urbani assunti a tempo determinato di svolgere altri servizi, mentre ora insieme agli operatori della Tecneco sono costretti a levatacce notturne (spesso alle cinque del mattino) per andare a controllare nei sacchetti della spazzatura buttati contro ogni regola. E controlla e ricontrolla, sino ad ora sono stati individuati ben ottanta trasgressori, «molti dei quali appartenenti alla cosiddetta Lucera bene», come spiega un addetto. Difficile far capire alla gente che, per esempio, se a casa propria un cittadino beve una tazza di tè, poi, al momento di gettare la bustina nella spazzatura, dovrebbe gettare la bustina ormai sfruttata nell'«umido», il filo di cotone a cui è legata nell'«indifferenziata» e il quadratino a cui è legato il filo e che reca stampigliato la marca del tè nella «carta». Difficile modificare le proprie abitudini, ma, se si vuole acquisire una coscienza ecologica, occorre farlo, fototrappole o meno. Gli apparecchi saranno installati in una decina di punti sensibili della città, nella speranza che sin da ora abbiano un effetto dissuasivo.

Ma Tutolo e la sua maggioranza sono in questi giorni impegnati a dirimere una delicata questione, dopo le dimissioni dell'assessore Federica Triggiani. Di qui la necessità di un rimpasto della giunta: per ripristinare la percentuale della presenza femminile nell'esecutivo (è certa la nomina di Carlina Favilla, consigliere comunale eletta nella lista "Lucera 2.0"). Peraltro, si sa che il prefetto di Foggia ha sollecitato più volte con richiami ufficiali e scritti lo stesso sindaco a nominare un vicesindaco. Tutolo, di conseguenza, non ha potuto più temporeggiare, e si appresta a nominare il suo vice: Fabrizio Abate, attuale assessore al bilancio. A sedere in giunta sarà anche un giovane della computer generation, Giuseppe Lepore, versato nella comunicazione e fedelissimo di Antonio Tutolo. Alcune competenze assessorili, poi, verranno redistribuite, e quindi all'attuale assessore all'Urbanistica, Gianni Di Croce, dovrebbero essere assegnati altri nuovi incarichi aggiuntivi, dopo che il Pug è stato finalmente approvato.

Candela
Arrestato clandestino macedone

CANDELA. Era in Italia clandestinamente: con questa accusa i carabinieri della stazione di Candela hanno arrestato un maecedone di 24 anni, Ezerdjan Kamilovski, nell'ambito di un servizio straordinario disposto dalla compagnia di Cerignola, coadiuvati dai militari delle stazioni limitrofe e da un'unità antidroga del Nucleo cinofili di Modugno. L'indagato si era reintrodotto illegalmente nel territorio italiano. Controllato a bordo di un'autovettura diretta a Napoli, insieme ad altri 3 connazionali, è risultato sottoposto ad un decreto di espulsione emesso dalla prefettura di Livorno nel 2013. E' poi emerso che sempre lo stesso era anche già stato respinto alla frontiera a Bari nel 2015. E' stato quindi accertato che il cittadino macedone era rientrato in Italia in maniera clandestina, andando così a violare le disposizioni legislative che, per tale fatto, prevedono la pena della reclusione da 1 a 4 anni. Su disposizione del pm di turno, l'arrestato è stato trattenuto nella camera di sicurezza del comando di Cerignola. A seguito dell'udienza di convalida, l'arresto è stato convalidato e Kamilovski è stato rimesso in libertà. L'udienza per la condanna è stata rinviata al prossimo mese di ottobre. Denunciato in stato di libertà G.D., 21 anni, cittadino albanese residente nel Barese, trovato in possesso di un coltello di 16,5 cm. Durante il servizio sono state controllate un totale di circa 100 persone, controllate 5 autovetture e 5 pullman di linea delle tratte Roma-Foggia e Napoli Foggia.